



Pietro Metastasio

**La gara**



[www.liberliber.it](http://www.liberliber.it)

Questo e-book è stato realizzato anche grazie al sostegno di:



**E-text**

**Web design, Editoria, Multimedia  
(pubblica il tuo libro, o crea il tuo sito con E-text!)**

**[www.e-text.it](http://www.e-text.it)**

QUESTO E-BOOK:

TITOLO: La gara

AUTORE: Metastasio, Pietro

TRADUTTORE:

CURATORE: Brunelli, Bruno

NOTE:

CODICE ISBN E-BOOK: n. d.

DIRITTI D'AUTORE: no

LICENZA: questo testo è distribuito con la licenza specificata al seguente indirizzo Internet:  
[www.liberliber.it/online/opere/libri/licenze](http://www.liberliber.it/online/opere/libri/licenze)

COPERTINA: n.d.

TRATTO DA: {Tutte le opere di Pietro Metastasio} volume 2 - Milano : Mondadori, 1947. - 1381 p. ; 18 cm

CODICE ISBN FONTE: n. d.

1a EDIZIONE ELETTRONICA DEL: 28 ottobre 2020

INDICE DI AFFIDABILITÀ: 1

0: affidabilità bassa

1: affidabilità standard

2: affidabilità buona  
3: affidabilità ottima

SOGGETTO:  
ARTI RAPPRESENTATIVE/ Teatro

DIGITALIZZAZIONE:  
Distributed proofreaders, <https://www.pgdp.net/>

REVISIONE:  
Vittorio Bertolini, [vittoriobertolini@inwind.it](mailto:vittoriobertolini@inwind.it)

IMPAGINAZIONE:  
Claudio Paganelli, [paganelli@mclink.it](mailto:paganelli@mclink.it)

PUBBLICAZIONE:  
Claudio Paganelli, [paganelli@mclink.it](mailto:paganelli@mclink.it)

# Liber Liber



Se questo libro ti è piaciuto, aiutaci a realizzarne altri.  
Fai una donazione: [www.liberliber.it/online/aiuta](http://www.liberliber.it/online/aiuta).

Scopri sul sito Internet di Liber Liber ciò che stiamo realizzando: migliaia di ebook gratuiti in edizione integrale, audiolibri, brani musicali con licenza libera, video e tanto altro: [www.liberliber.it](http://www.liberliber.it).

# Indice generale

Liber Liber.....	4
LA GARA.....	6

PIETRO TRAPASSI (METASTASIO)

## **LA GARA**

*Componimento drammatico scritto in Vienna e posto in musica dal Reutter, l'anno 1755, d'ordine dell'imperatore Francesco I, ed eseguito negl'interni appartamenti della regia imperial corte; alla presenza degli augustissimi regnanti, dall'Altezza Reale della serenissima arciduchessa Marianna e da due dame del suo seguito; in occasione del felicissimo parto dell'imperatrice regina, in cui diede alla luce l'Altezza Reale dell'arciduchessa Maria Antonia (poi delfina, indi regina di Francia).*

### **INTERLOCUTORI**

SERENISSIMA ARCIDUCHESSA

DAMA PRIMA

DAMA SECONDA

SERENISSIMA ARCIDUCHESSA, DAME PRIMA e SECONDA

ARC. Dove sì accese in viso

Dove, o ninfe, correte?

DAMA I

A te.

DAMA II

Ne ascolta:

E arbitra ti prepara

La nostra gara a terminar.

ARC.

Qual gara?

DAMA I

D'un'altra stella or che la madre augusta



Per altrui, per mio contento  
Tale anch'io co' voti miei  
Affrettai quel gran momento  
Che mi fece palpar.'

DAMA I Della compagna il canto  
Qual ti sembrò?

ARC. La tua compagna è tale  
Che, a dirti il ver, la temerei rivale.

DAMA I Dunque della vittoria  
Tu vuoi ch'io già diffidi?

ARC. Convien prima ch'io t'oda.

DAMA I Odi, e decidi.

'Della nostra felice  
Adorabil sovrana al dubbio passo,  
Ogni specie il mio cor provò d'affetto.  
Tenerezza, rispetto,  
Impazienza, amor, gioie, speranze:  
Ma non timor. Ché, ingiurioso al Cielo,  
Del poter degli dèi  
Poco fidò chi palpitò per lei.

Era pensier de' numi  
Serbar gelosi in quella  
L'opra più grande e bella  
Che di lor mano uscì.  
Chi può tremare, allora  
Che tutto il Cielo è intorno  
Alla feconda aurora



Che partorisce il dì?'

DAMA II È tempo, o principessa,  
Di terminar la nostra gara.

ARC. È duro  
Il giudicar fra voi. Quella che ascolto  
Sempre mi par la vincitrice. Io trovo  
Oggi nel vostro canto  
Un non so che che mi rapisce, e quasi  
M'invita ad imitarvi.

DAMA I Ah sì.

ARC. La voce  
Mi tradirà.

DAMA II No: quel desio che senti  
Promette sicurtà.

ARC. Dunque si senti.  
'Lunga stagion, tu il sai,  
Augusta genitrice,  
Stanca languì fra' labbri miei la voce:  
Pur oggi (io non so come)  
Di nuovo il tuo bel nome  
Vi torna a risuonar. Pietoso il Cielo  
Rende all'uopo maggiore  
A me la via di palesarti il core.

Queste sonore voci  
Che ritornar mi senti,  
Son teneri portenti  
D'un rispettoso amor.

Non ti sdegnar che sperì  
Graditi i propri accenti  
Chi tutti i suoi pensieri,  
Chi ti consacra il cor.'

DAMA II Rimanti in pace.

DAMA I Addio.

ARC. Dove? Lasciarmi

Entrambe in questa guisa!

Perché?

DAMA II La nostra lite è già decisa.

Nulla diss'io.

DAMA I Disse il tuo canto assai

Che noi dobbiam tacer.

ARC. La madre augusta,

No, defraudar non voglio

Del piacer d'ascoltarvi.

DAMA I Io non mi sento

Tanto coraggio in sen.

DAMA II Perdona. Addio.

ARC. Udite: il canto mio

Piacciavi almen di secondar.

DAMA II Se vuoi,

Questo eseguir ben si potrà.

DAMA I Proponi:

Ripeterem fedeli

Quanto sarà dalle tue labbra espresso:

Sol far eco al tuo canto è a noi permesso.

ARC.           Lunga età serbate in lei,  
Giusti dèi, la gloria vostra  
E l'altrui felicità.

A TRE          Lunga età serbate in lei,  
Giusti dèi, la gloria vostra  
E l'altrui felicità.

ARC.           Lunga età dal suo bel core  
Ad unir chi regna apprenda  
La prudenza ed il valore,  
La giustizia e la pietà.

A TRE          Lunga età serbate in lei,  
Giusti dèi, la gloria vostra  
E l'altrui felicità.